

Workshop Commissione europea. A Lazise

Migliorare il benessere degli animali: un approccio pratico

L'edizione italiana dell'iniziativa della DG Sanco, realizzata in partnership con Fve, Fnovi, Ministero della Salute, Simevep e Anmvi per aggiornare i medici veterinari sul benessere animale condividendo informazioni ed esperienze pratiche, ha previsto 4 sessioni specialistiche dedicate al benessere di bovini, suini, avicoli e selvatici nei giardini zoologici, oltre alle sessioni comuni.

Si è tenuto a Lazise (Vr) il 27 e 28 novembre 2012 il quarto evento formativo europeo finalizzato ad aggiornare e approfondire le conoscenze professionali sul benessere degli animali di allevamento, argomento estremamente attuale sia per la crescente sensibilità dell'opinione pubblica sia per la recente introduzione di nuove normative comunitarie. Il workshop ha previsto sessioni didattiche frontali e successive esercitazioni pratiche in allevamento per dare la possibilità ai partecipanti - per la maggior parte veterinari - di applicare quanto appreso su base teorica. Dopo una sessione comune, sono stati

organizzati quattro gruppi di lavoro che hanno permesso approfondimenti mirati al tema del benessere negli specifici ambiti dell'allevamento suino, bovino, avicolo e delle specie selvatiche in cattività. Il principio chiave comune a tutti gli ambiti è stato la correlazione tra benessere e salute degli animali, per cui i due aspetti unitamente considerati sono in grado di portare vantaggi anche in termini di produzione.

La futura strategia europea per il benessere animale: verso una nuova prospettiva

I cittadini europei hanno a cuore il benessere degli animali, e questo si ●●●



Il momento conclusivo del workshop e il ringraziamento delle autorità presenti.

Sommario

Diarrea virale bovina

La svizzera ferma la BVD..... Pag. IV

Maneggevolezza garantita

UP & DOWN PER UN TRATTAMENTO A 360°

Cyclo spray

Clortetraciclina Cloridrato

EFFICACE

CONVENIENTE

SICURO

Virbac

SALUTE ANIMALE

VIRBAC S.r.l.
Via Caldera, 21 20153 Milano
Tel. 02.4092471 Fax 02.40924777
www.virbac.it e.mail: virbac@virbac.it

●●● traduce in una forte pressione socio-etica più che legislativa. Tuttavia nella sua relazione, Andrea Gavinelli, portavoce della Commissione europea tramite la *Animal welfare unit* della DG Health and consumers, ha sottolineato la profonda differenza tra i consumatori europei e la conseguente difficoltà a uniformare gli standard di benessere: per esempio, alcuni Paesi sono consumatori di carne di coniglio, mentre altri considerano questa specie esclusivamente quale animale da compagnia. Quale punto di incontro si può trovare tra queste due visioni opposte?

Il relatore ha descritto la strategia europea 2012-2015 per la tutela degli animali, che si concentrerà sulla competitività nel mercato alimentare e dei prodotti agricoli: l'incentivo a investire sul benessere sarà una ricompensa in termini commerciali.

Il primo punto chiave della nuova strategia sarà l'uso di indicatori di benessere *animal-based*, ovvero basati sulla valutazione dell'animale stesso piuttosto che dell'ambiente in cui vivono. Il Protocollo *Welfare quality* e il Progetto Awin ne sono un esempio, e rappresentano esperimenti pionieristici con l'obiettivo di utilizzare un reale coefficiente di benessere per la prevenzione o la soluzione di un problema in allevamento. Tuttavia, è fondamentale che le informazioni sul tema siano divulgate il più possibile per il miglioramento del sistema stesso di valutazione: a tal proposito un progetto pilota, il *Welfare quality network*, pone le basi per lo scambio scientifico di esperienze e il supporto attivo delle figure professionali che applicano il protocollo di valutazione di indicatori *animal-based*.

Sull'importanza degli indicatori basati sull'animale si è espresso anche Peter Jinman, medico veterinario inglese, che nella sua relazione ha dichiarato che l'osservazione dell'animale è il modo più immediato per



Nella sessione comune del workshop, i partecipanti hanno potuto seguire relazioni internazionali sull'argomento del benessere degli animali.

conoscere il suo stato di benessere, illustrando una serie di esempi pratici corredati da immagini fotografiche esplicative. La vita dell'animale, anche se breve, deve essere felice: è il consumatore che lo richiede perché non è più "cieco" come venti anni fa. È proprio il consumatore, ha continuato Andrea Gavinelli nella sua presentazione, che acquisirà potere tramite la nuova strategia europea. Fondamentale sarà valutare nuovi metodi per fornire al consumatore, magari tramite una nuova etichettatura, informazioni più approfondite circa il prodotto da ac-

quistare, aiutandolo a orientare le proprie scelte di consumo sulla base di fattori legati al benessere degli animali.

Ultimo principio guida della nuova strategia europea sarà l'applicazione uniforme e rigorosa della legislazione in tutta l'Unione europea, con lo scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati. A tale proposito, la Commissione europea ha in progetto l'agevolazione dell'applicazione delle leggi tramite la semplificazione dei procedimenti, ma soprattutto migliorando la formazione degli ispettori veterinari che avranno il compito di seguire da vicino le aziende. Sarà inoltre incoraggiata la condivisione tra i diversi Paesi delle prassi zootecniche ideali.

Il benessere animale è dunque un argomento estremamente orizzontale, coinvolgendo temi non solo relativi alla Veterinaria, ma anche ad altri temi quali etica, economia e filosofia. Ci si è chiesti: "Il veterinario è pronto a farsi mediatore tra le parti?" Anche da lui dipende la competitività del mercato alimentare globale.

Piano nazionale sul benessere animale: il ruolo del medico veterinario

Gli interventi dell'Italia nei confronti del benessere animale sono stati descritti da Gaetana Ferri, della Direzione di Sanità animale del Ministero della Salute. In primo piano, lo strumento del Piano nazionale sul benessere animale (Pnba), emanato in via sperimentale nell'anno 2008. Il Pnba ha lo scopo di verificare la corretta applicazione delle norme di benessere animale raccogliendo, tramite controlli effettuati dalle singole Asl negli allevamenti, la maggior parte di dati e informazioni. Dal 2010 lo strumento diventa pienamente attivo, e i flussi di dati vengono informatizzati per un veloce aggiornamento. Le iniziali criticità legate alle modalità di rendicontazione sono state dipanate chiarendo le percentuali minime di controlli da effettuare sul territorio,

Intimidazioni

■ **Auto del Servizio Veterinario data alle fiamme in Sardegna.** Non si fermano gli atti intimidatori: a fine dicembre un'auto del Servizio veterinario della Asl di Sassari è stata incendiata nella zona centrale di Pattada e le fiamme hanno minacciato anche alcune abitazioni e altre auto parcheggiate in zona. L'episodio è da riferirsi alle attività di controllo legate all'eradicazione della peste suina africana condotte dai Servizi veterinari.

Fonte: Sivemp.

Derrate alimentari

■ **Interrogazione sul protocollo sul trasporto.** "Speriamo che alle parole seguano i fatti". Queste le parole di commento dell'onorevole e medico veterinario Gianni Mancuso che ha ricevuto risposta dal Ministero della Salute alla sua interrogazione relativamente al trasporto di derrate alimentari.

"In quanto veterinario so bene che la tutela della sicurezza alimentare si ottiene anche tramite control-

li da eseguire sui mezzi che trasportano animali vivi e derrate alimentari derivate da animali. Anzi, per la sicurezza igienico sanitaria di un alimento, quella del trasporto rappresenta la fase più sensibile e delicata dell'intera filiera alimentare e l'assenza di un'attività sistematica e organizzata di controlli sul trasporto degli alimenti di origine animale, con particolare riguardo a quello su rete autostradale, continua ad essere un anello debolissimo del tragitto 'dal campo alla tavola'. Nel 2010 la Direzione generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione del Ministero della Salute aveva annunciato di star predisponendo il testo di un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Interno, al fine di sottoporlo alla valutazione della polizia stradale, ma ad oggi il protocollo non risulta ancora firmato. Per questo ho voluto interrogare il Ministero, chiedendo se, e con quali tempistiche, intendesse chiudere l'accordo con l'Interno."

E il Ministero ha assicurato che le Amministrazioni coinvolte intendono definire in tempi brevi il protocollo d'intesa in questione, che dovrà poi essere sottoposto, per competenza territoriale, alla Conferenza Stato-Regioni.



comprese tra il 10 e il 15% a seconda della specie allevata, e facilitando i criteri di raccolta dati con delle *check-list* semplificate. La relatrice ha illustrato l'impegno del Ministero della Salute per garantire la formazione di veterinari, trasportatori e allevatori tramite materiale didattico audio-visivo e una recente piattaforma *e-learning*. Tali strumenti sono stati studiati con il duplice obiettivo di essere un supporto per i veterinari ufficiali ma anche un valido aiuto per tutti gli operatori del settore per ampliarne le conoscenze sull'etologia delle specie macellate, sulle migliori pratiche di macellazione e stordimento nonché sulla completa conoscenza dei macchinari utilizzati.

Comunicazione: come migliorare le strategie di promozione

Una parte del workshop è stata dedicata alle strategie di comunicazione che ogni veterinario dovrebbe mettere in atto quando si relaziona con il cliente. Come per l'osservazione degli indicatori *animal-based*, saper cogliere i segnali che ciascuna persona esprime con il linguaggio del corpo è indispensabile per ottenerne la fiducia. Alcune persone sono naturalmente dotate di capacità di relazione sviluppate, ma altre faticano di più a rapportarsi con il proprio interlocutore, rallentando o addirittura bloccando lo scambio di informazioni. Joep Driessen, della Cowsignals Company, ha affermato che imparare a sviluppare queste capacità è possibile. La chiave sta nell'utilizzare quattro livelli di comunicazione: guardare, ascoltare, percepire lo stato d'animo e pensare, riprogrammando neuro-linguisticamente il proprio approccio con l'interlocutore. Con questi mezzi è possibile porre le basi per la comunicazione. Il consulente spesso fatica a ottenere la piena fiducia degli allevatori perché si limita a dare risposte, ma non è in grado di essere empatico tramite delle buone domande. Perché gli allevatori sono più inclini a seguire i suggerimenti di altri allevatori e non dei veterinari? Perché tra allevatori vengono sollevate anche buone domande e la risposta si trova attraverso un percorso comune. Dunque, il consulente non deve limitarsi a dare risposte ma deve assistere l'allevatore con le domande giuste, nel ruolo di facilitatore. Questo ruolo è vincente solo nel momento in cui il veterinario si mette nei panni dell'allevatore e comunica con lui in modo chiaro, onesto, rispettoso ed empatico. Il passo successivo è agire: osservare permette di diventare un buon manager, e agire vuol dire eliminare le insicurezze dell'allevatore per indurlo a prendere le scelte giuste. L'obiettivo deve essere il miglioramento e non il cambiamento di una situazione, perché il cambiamento non dà alcuna sicurezza. Spesso è utile discutere dei problemi riunendo più allevatori, accompagnare il proprio cliente nell'azienda vicina che si vuole prendere da esempio, o semplicemente lasciar parlare molto l'interlocutore rispondendo con umorismo. L'ottenimento della fiducia, infatti, non è tanto correlato alla quantità di informazioni che si trasmettono, quanto a ciò che si fa per dimostrare il proprio coinvolgimento nel problema.

■ Annalisa Scollo

Mastite Acuta da *E. coli*

NUOVA
INDICAZIONE

FORCUL[®]
Marbofloxacin

**Anche nella mastite acuta
da *E. coli*!**

- Trattamento veloce e potente
- Singola somministrazione EV
- Tempo di attesa nel latte: 48 ore



Forcyl® 160 mg/ml soluzione iniettabile per bovini. **Composizione:** 1 ml contiene: Principio attivo: Marbofloxacin 160 mg. **Specie di destinazione:** Bovini. **Posologia e via di somministrazione:** -Trattamento terapeutico delle infezioni respiratorie 10 mg/kg di peso corporeo, ad esempio 10 ml/160 kg di peso corporeo in una singola iniezione intramuscolare. -Trattamento delle mastiti acute causate da ceppi sensibili di *Escherichia coli* 10 mg/kg di peso corporeo, ad esempio 10 ml/160 kg di peso corporeo in una singola iniezione intramuscolare o endovenosa. **Tempi di attesa:** Carni e visceri: 5 giorni. Latte: 48 ore. **Confezioni:** Scatola di cartone contenente un flacone da 100 ml. **MODALITÀ DI DISPENSAZIONE:** Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.



Vétoquinol Italia S.r.l.
Via Piana, 265 - 47032 Bertinoro (FC)
Tel. +39 0543 462411 - Fax. +39 0543 448644
www.vetoquinol.it - info@vetoquinol.it

Vétoquinol
Signe de Passion